



Ca, 05.09.2025 Prot.91

Al Direttore generale dell'AGRIS

All'Ufficio sicurezza sul lavoro

Al RSPP

Loro Sedi

Oggetto: chiarimenti su possibili rischi sanitari per i lavoratori della sede di Villasor.

Da tempo l'acqua corrente dell'azienda AGRIS Sardegna di Villasor non è idonea al consumo umano a causa di inquinamento microbiologico e per tale motivo viene fornita ai dipendenti una riserva di acqua in bottiglia.

Tuttavia si rileva che l'acqua, eventualmente contaminata, non sarebbe idonea neanche al lavaggio delle mani, dei denti e altri usi comuni.

Molto recentemente i lavoratori della stessa Azienda sono venuti a conoscenza che dalle ultime analisi del sistema idrico aziendale che alimenta tutti gli edifici adibiti a uffici, laboratori e altro, risulterebbe che l'acqua potrebbe essere contaminata anche da Legionella.

Il Decreto Legislativo n. 102 del 19 giugno 2025, che è entrato in vigore il 19 luglio 2025, recepisce la Direttiva UE 2020/2184 sulla qualità delle acque destinate al consumo umano, aggiornando anche il D. Lgs 18/2023.

Le disposizioni del decreto introducono limiti più rigorosi per sostanze come i PFAS e il TFA e aumentano gli obblighi di comunicazione e trasparenza. Inoltre, le linee guida per il controllo della legionella diventano più stringenti e obbligatorie per scuole, RSA, alberghi e luoghi di lavoro. Nello specifico i Datori di Lavoro devono effettuare una valutazione del rischio Legionella, implementare il monitoraggio microbiologico dell'acqua, adottare misure correttive e interventi tempestivi in caso di rischio nonché garantire la documentazione e la registrazione di tutte le attività.

Inoltre, poiché la prevenzione della Legionella è obbligo di legge laddove, non si sia ancora provveduto, deve essere aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi dell'AGRIS, previsto dal Decreto Legislativo 81/2008.

Poiché né le OO.SS. né i dipendenti sono stati informati ufficialmente sul risultato delle analisi dell'acqua nell'Azienda di Villasor e considerato, altresì, il rischio legionella derivante anche dall'uso dei condizionatori, si chiedono informazioni dettagliate sul monitoraggio della qualità dell'acqua potabile, sulle analisi effettuate, eventualmente anche in riferimento alla qualità dell'aria, e sulle misure che si intendono adottare per prevenire ed eliminare i rischi potenziali per la salute dei lavoratori.

Si precisa che in assenza di risposte adeguate sarà inoltrata la segnalazione anche allo SpreSAL competente.

Le Segreterie regionali

FESAL

UIL-FPL